

Il piccolo principe sceglie il 3D

Saint-Exupéry è morto nel '44: scaduto il diritto d'autore in arrivo film e nuove ristampe



“Il piccolo principe” di Antoine de Saint-Exupéry ha venduto nel mondo 150 milioni di copie

Con circa 270 traduzioni fra lingue e dialetti, quattrocento milioni di lettori e 150 milioni di copie vendute, a 70 anni dal debutto, la popolarità del libro “Il piccolo principe”, favola poetica e racconto filosofico per tutte le età di Antoine de Saint-Exupéry, scomparso in un incidente aereo nel 1944, non mostra segni di declino. Anzi, con i diritti del libro appena diventati di pubblico dominio, essendo passati 70 anni dalla morte dell'autore (precipitato nel mare vicino alle coste francesi meridionali, abbattuto da un aereo tedesco, dopo che il capitano Saint-Exupéry era partito con un ricognitore dalla base di Borgo in Corsica), stanno per arrivare oltre una decina di nuove edizioni del volume.

L'attesa del cartoon. In attesa dell'uscita - a ottobre in Francia, e a gennaio 2016 in Italia con Lucky Red - del primo film animato in 3D sulla storia, diretto da Mark Osborne (già coregista del primo Kung Fu Panda). Sono già comunque innumerevoli le trasposizioni e gli sviluppi creati negli anni, fra prosa, opera, musical, balletto, animazione, radio, cinema e tv. Senza dimenticare il parco tematico, inaugurato con grande successo nel luglio 2014 a Ungersheim in Alsazia.

Tutte le nuove ristampe. Del libro, pubblicato per la prima volta in Italia nel 1949 da Bompiani (che l'ha da poco riproposto in una nuova traduzione di

Beatrice Masini) sono appena uscite, o in arrivo, fra le altre, edizioni di: Feltrinelli (traduzione di Yasmina Melaouah con la prefazione di Chiara Gamberale); Meridiani Mondadori (curato e tradotto da Leopoldo Carra); Garzanti (traduzione di Massimo Birattari); Sellerio (traduzione di Marina Di Leo con nota di Daria Galateria); Einaudi (traduzione di Andrea Bajani); Giunti Junior (traduzione e prefazione di Arnaldo Colasanti); Fanucci (traduzione di C. McGilvray); Battello a vapore - Piemme (con l'introduzione di Teresa Buongiorno); Newton e Compton (curato e tradotto da Emanuele Trevi); Beat (traduzione di Giuliano Corà); Barney (traduzione di Roberto Piumini).

Quasi un pop up. Gribaudo, in un'edizione pensata per i bambini, uscirà con la sovraccoperta che diventa poster. “Il piccolo principe commentato con la Bibbia” sarà invece pubblicato da Ancora (curato da Enzo Romeo); e tra le versioni solo ebook, sono attese quelle di Interwideo e di Kentauron, che ha anche in parallelo testo italiano e francese.

Produzione francese. Nel film animato in 3D, produzione francese da circa 80 milioni di dollari, del quale è già disponibile il trailer, Osborne ha creato il racconto unendo varie tecniche come computer graphic, disegno su carta, cutout (colla-

ge di vari pezzi di carta ritagliati e fotografati a passo uno per simulare il movimento) e pupazzi in stop motion: un lavoro realizzato negli studi Mikros a Montreal.

Il regista e il produttore. «Il primo obiettivo era proteggere il libro - ha spiegato il regista - io l'ho letto all'università grazie alla mia fidanzata che poi è diventata mia moglie. Ne conosco la potenza». L'obiettivo, ha aggiunto il produttore Alexis Vonarb, «è raggiungere un pubblico molto ampio, fatto di conoscitori del libro e non».

Fra i doppiatori della versione originale, ci sarà Riley Osborne (figlio del regista, voce del piccolo principe) e poi un gruppo nutrito di attori hollywoodiani super famosi, da Jeff Bridges (il pilota) a Marion Cotillard (la rosa), a James Franco (la volpe), a Rachel McAdams (la mamma), per arrivare a Benicio del Toro (il serpente).

Le produzioni precedenti. Fra le precedenti produzioni, sono da ricordare, fra le altre, l'audiolibro inciso su disco - era il 1954 - con la voce narrante di un attore francese all'epoca molto famoso e di grande successo, con narrazione di Gérard Philipe. Po, esattamente vent'anni dopo, i arriviò il musical cinematografico diretto da Stanley Doren nel 1974 (ebbe due nomination agli Oscar, per la canzone originale e la colonna sonora) con, fra gli altri, Ge-



ne Wilder e Bob Fosse protagonista di una memorabile performance su sua coreografia nei panni del serpente, diventata un cult molto cliccato su YouTube.

Anche il cantautore Riccardo Cocciante nel 2002, ha firmato uno dei musical teatrali sul tema, mentre per l'animazione, ci sono fra gli altri, due pellicole del 1978 e del 1979, e la serie francese prodotta nel 2010 trasmessa in Italia da Raidue.



Lo scrittore Antoine de Saint-Exupéry davanti al suo alla fine degli anni Trenta

Animazione poetica in stile vintage

Nelle sale italiane la pellicola d'animazione in 3D dedicato al piccolo principe sarà distribuita da Lucky Red a partire dal prossimo primo gennaio: sarà, insomma, uno dei film del box office delle feste di fine anno. Nel frattempo, però, è possibile vedere - grazie alla disponibilità della produzione - il primo trailer francese della pellicola d'animazione (dai colori sfumati un po' vintage, ma ricchi di poesia come lo è il libro di Saint-Exupéry) dietro alla quale c'è il colosso DreamWorks Animation. Diretto dal regista Mark Osborne, il film d'animazione - seguendo la trama del libro di Saint-Exupéry - racconta di un pilota d'aereo che precipita nel deserto del Sahara. Il pilota trova così un ragazzino che gli racconta di essere un principe e di abitare su un asteroide. Mentre il pilota cerca di riparare il suo aeroplano, il ragazzino gli racconta storie fantastiche riguardando il suo asteroide, dalle dimensioni minuscole.